

NUMERO 6

1 maggio 2023

Direttori Artistici

SVEVA POMPONI

LUCA CALVANELLI

me
we

RIVISTA MENSILE – RIVISTA PER NOI

scuola filattiera

IL PROSSIMO SARA' L'ULTIMO NUMERO DI QUEST'ANNO

SI RICEVONO SOLAMENTE ARTICOLI GIÀ SCRITTI E NON DA SISTEMARE NELL'IMPAGINAZIONE,
SPEDITI ENTRO IL 20 DEL MESE PRECEDENTE E INVIATI ESCLUSIVAMENTE SULLA MAIL:

luca.calvanelli@filattiera84.edu.it

GRAZIE A TUTTI PER LA COLLABORAZIONE!

SVEVA POMPONI E LUCA CALVANELLI

UN BELLISSIMO PROGETTO A CUI LA NOSTRA SCUOLA HA ADERITO

RINGRAZIAMO LA PROFESSORESSA FRANCESCA ROMANO
PER AVER SEGNALATO QUESTO ARTICOLO
DEL QUOTIDIANO “LA REPUBBLICA”:

**Terza edizione di
“**compiti@casa**”,
per contrastare
la fragilità educativa
e la dispersione
scolastica**



LINK PER L'ARTICOLO:

<https://www.repubblica.it/le-storie/2023/03/15/news/terza-edizione-di-compiticasa-per-contrastare-la-fragilita-educativa-e-la-dispersione-scolastica-392407261/>

CAMPO SCUOLA NELLE MARCHE

28 – 31 marzo 2023 3L – 3M

professori SILVIA BIAGINI, VALENTINA LOMBARDI, ANGELO MUSILLO, CRISTINA PLOS e ANNARITA TULIPANO

Il prof. Musillo ha partecipato al campo scuola nella Marche. Quattro giorni meravigliosi tra cultura, natura, arte e divertimento. Ci manda questo CANVA (potente ed efficace strumento di condivisione grafica, audio e video) che riassume magistralmente l'esperienza!

Link:

https://www.canva.com/design/DAFex-vISGQ/tTUI7RCAHDINxLwxnmkhvQ/view?utm_content=DAFex-vISGQ&utm_campaign=designshare&utm_medium=link&utm_source=publishsharelink





E dopo un bella doccia calda siamo pronti per una serata speciale...

ALCUNI MOMENTI DEL CAMPO SCUOLA NELLE MARCHE



ALTRI
MOMENTI
DEL
CAMPO
SCUOLA
NELLE
MARCHE



**STEP 3
MISSIONE
COMPIUTA:
I PROF SONO
STATI MESSI K.O.**

CAMPO SCUOLA IN SICILIA

27 – 31 marzo 2023 3A – 3B – 3D professori ANGELUCCI, CALVANELLI, DI SIENA, GIOVANNINI, GOBBI, SANTONI





Abbiamo cantato, riso, pianto, imparato, studiato e riflettuto. Dolore, natura, arte, storia, cibo, simpatia, accoglienza, mare, mafia, integrazione.

Il nostro campo scuola è stato questo.

Abbiamo disegnato templi, mangiato cannoli, visto l'albero di Giovanni Falcone e la casa di Pirandello. Fatto il bagno in uno dei mari più belli del mondo e sentito l'odore dei limoni. Riflettuto sul mondo arabo e normanno, sull'abusivismo e sulla meticolosa ricerca della perfezione dei mosaici delle cattedrali.

**Abbiamo recitato
nel teatro greco di Erice...**



**... visto danzare nel
palazzo dei Normanni..**



... soggiornato sotto cupole arabeggianti...



... visto maschere umane e baciato Camilleri...



... e improvvisamente, davanti al tempio della Concordia ad Agrigento... abbiamo parlato di SOGNI...

... IL SOGNO DI CHIARA...

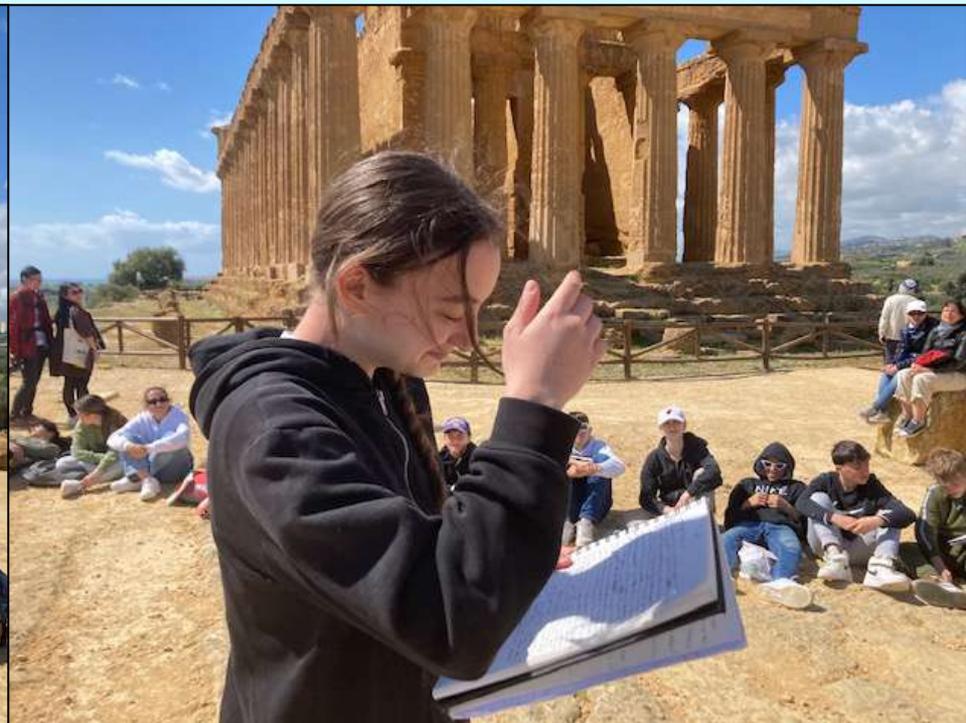
“Tutti noi abbiamo sogni diversi, sono cose astratte, soggettive, intime. Si può aspirare a cose grandi: una megavilla, un futuro di successo, la pace nel mondo; oppure si può desiderare qualcosa di piccolo e più probabilmente realizzabile come un bel voto. Indipendentemente dalla grandezza tutti i sogni sono realizzabili, cambia solamente lo sforzo che ci devi mettere per averarli. Io, come tutti, ambisco a cose semplici e complicate. Vorrei mangiare qualcosa di normale nelle cene dell'hotel, dormire fino alle 12.00... Invece sogno che le persone si diano una svegliata sull'ambiente in cui stiamo vivendo, sia riguardo la terra e il clima, sia riguardo la società. La generazione Z è conosciuta soprattutto per la depressione della quale molti ragazzi purtroppo soffrono, e non è una casualità che proprio ora viene a galla questo disturbo. Ormai i bambini sono costretti a pensare al futuro e a come sistemarlo quindi si perdono la maggior parte del presente.

In questo modo si vieta ai ragazzi di sognare cose semplici, certo è importante essere coscienti della situazione in cui ci troviamo, ma preferirei evitare di stressare i ragazzi sin da quando sono in grado di capirne qualcosa. Comunque dó un consiglio a tutti coloro che sognano: ogni minima azione può cambiare il corso del futuro. Non lo dico solo in modo astratto, ma anche in uno scientifico: ogni singolo atomo dipende da un altro, una foglia che cade potrebbe causare la fine del mondo come potrebbe far trovare la soluzione per tutti i problemi.

Con questo non voglio farvi sentire dipendenti dagli altri, ma in grado di cambiare tutto.”

xoxo

Era quasi l'imbrunire...
Il Tempio della Concordia era lì accanto a noi...
Eravamo tutti seduti in circolo...
Il giallo ocra della pietra e della terra si stagliava sull'azzurro del cielo...
61 ragazzi inebriati di magia...
E lì, abbiamo sognato davvero...



Ai prossimi campi scuola... dei prossimi anni!
Luca Calvanelli

LABORATORIO CREATIVE MINDS

A cura della prof.ssa LIVIA PALONE



A fine Novembre è cominciato il corso "**Creative Minds**", laboratorio di **Riciclo Creativo** svolto in lingua **Inglese** dalla Docente di Tecnologia *Livia Palone*, in collaborazione con l' "**Associazione Culturale Ghostbusters Italia**". Durante il laboratorio sono state realizzate le "*ghost traps*" ed i "*proton packs*", ovvero le trappole acchiappafantasma e gli zaini protonici che così tanto caratterizzano la trilogia Ghostbusters. Il **Presidente** della Associazione, **Massimo M. Piana**, ha chiesto alla Professoressa Palone, di portare per la prima volta nelle scuole ciò che rappresenta il primo step di un progetto più ampio, gli "**Schoolbusters**", letteralmente gli "acchiappascuola", per promuovere i valori di creatività, passione per le scienze e le loro applicazioni tecniche ed il lavoro di squadra per raggiungere obiettivi comuni. Il percorso ha visto anche due eventi, uno il 31 Gennaio ed uno, conclusivo, il 18 Aprile, ai quali il presidente Piana ha presenziato, portando repliche degli oggetti di scena e memorabilia legati alla famosa trilogia, inoltre sono stati distribuiti dei gadget a tema, si è tenuto un concorso a premi "*Best Review*" e si è festeggiato con foto ricordo, diplomi ed un piccolo buffet. L'"Associazione Culturale Ghostbusters Italia" non ha fini di lucro, organizza molte attività rivolte a bambini, giovani ed adulti, presenza con uno stand interattivo a molte importanti fiere del fumetto e festival del cinema e si dedica al volontariato. Un mix di divertimento e valori positivi di condivisione, condito dal lavoro laboratoriale della Docente Palone e degli alunni, appartenenti ad 8 classi diverse, che hanno partecipato mettendosi in gioco e collaborando tra loro. Concludendo con una citazione dal film: "**We're ready to believe in you!**"



ALCUNI MOMENTI DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

2. politica



**E TU? COME LA PENSI? ABBATTERESTI L'ORSO O NO?
PROVIAMO A RISPONDERE**

L'orsa Jj4 è stata catturata.

Ma perché?

Sicuramente l'animale avrebbe potuto fare del male o addirittura uccidere altre persone poiché per sua natura, quando si sente minacciato, non può farne a meno.

Io, pensando alla salvaguardia della salute di tutti, a primo acchito ero d'accordo all'abbattimento, ma dopo averci riflettuto, la mia idea è cambiata. Infatti, gli uomini sono dotati di ragione, hanno un cervello per pensare alle loro azioni e alle loro conseguenze, mentre gli animali no: è proprio ciò che ci differenzia da loro. Non si può dare la pena di morte ad un animale; la maggior parte degli Stati la ha abolita contro gli essere umani, e uno di quegli è l'Italia, quindi non trovo il motivo per cui dovrebbe essere applicata contro gli animali che per giunta non conoscono leggi.

Per non parlare del fatto che quest'orsa era una madre che per istinto difendeva i propri cuccioli; anche se non lo fosse stata, però, sarebbe stato comunque ingiusto poiché non sta facendo altro che vivere nel bosco, che è l'unico ambiente che conosce

Per catturarla, l'orsa è stata attratta dentro un tubo da un cesto di frutta, e la cosa peggiore è che si trovava insieme ai suoi cuccioli, probabilmente per sfamare anche loro, dai quali è stata brutalmente separata. Voi come vi sentireste se vostra madre/zia/nonna ecc. venissero catturate a causa di una trappola che per loro rappresentava solo il cibo per i suoi cuccioli?

Come dicevo prima, l'essere umano ha il potere di poter riflettere sulle proprie azioni, ma se andiamo a fare delle ricerche, scopriamo che le persone uccise in tutto il 2022 dagli animali in generale sono solo 16, mentre 220 sono rimaste ferite. Se vediamo quanti programma tv esistono sulla cronaca nera, e sul fatto che noi uomini uccidiamo persone della nostra stessa razza, ci renderemo conto come ogni "puntata" parli di omicidi diversi, e nel giro di un anno i casi di omicidio sono molti più di 16. Per non contare il fatto che molti di essi non vengono nemmeno resi pubblici.

Molte persone uccidono e viene deciso di farli stare pochi anni in prigione, e secondo me anche 30 anni sono pochi per un omicidio. È stato creato l'ergastolo per chi avesse commesso un reato assai grave, infatti il significato della parola ergastolo sarebbe una pena lunga quanto il resto della vita, giusto da scontare per chi uccide per esempio, poiché in carcere, in teoria, non si va come punizione, ma per poi essere persone migliori e non commettere gli stessi errori.

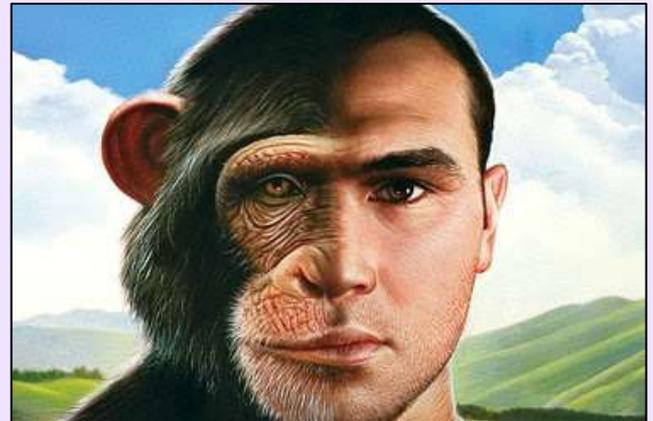
Una persona che TOGLIE LA VITA ad una persona a cui è stata donata, è un atto malato. E so che può sembrare che io mi stia contraddicendo da sola ma un animale non si può nemmeno mettere in prigione perché ha "seguito" il suo istinto, che, come noto, è l'unica causa di azione che conoscono, così come vale anche per l'orsa Jj4.

Fin da piccoli ai bambini insegnano a ragionare; gli animali non possono farlo, non possono fare altro che essere sé stessi, così come la natura li ha creati.

Non dico che il ragazzo si sia fatto uccidere di proposito, ma se qualcosa di violento dentro l'orsa è scattato, non è di certo nemmeno colpa dell'orsa che ha fatto ciò che sentiva come un richiamo naturale. E, probabilmente, lo rifarebbe. Ma non è certo uccidendola, e utilizzando quindi la legge del più forte, che renderemmo giustizia al ragazzo e, più in generale, alla natura intera. Proprio perché noi usiamo, o dovremmo usare, la testa, sono sicura che uomini capaci potrebbero trovare altre soluzioni per tenere gli orsi in vita senza far correre rischi agli uomini. Spesso, purtroppo, non ne hanno voglia, e cercano le vie più facili e veloci.

Ciò che volevo esprimere con il mio pensiero è che i veri animali, nella sua accezione più negativa, spesso siamo proprio noi uomini.

SVEVA POMPONI - 2B



INTERESSANTE APPROFONDIMENTO...



L'8 giugno del 1963 l'Illustrated London News presentò un articolo su un'esposizione nel Bronx Zoo, a New York.

L'esibizione avvertiva i visitatori: "State guardando l'animale più pericoloso del mondo. Solo lui, di tutti gli animali mai vissuti, può sterminare (e lo ha già fatto) intere specie di animali. Ora ha il potere di distruggere ogni forma di vita sulla Terra."

L'Illustrated riportava:

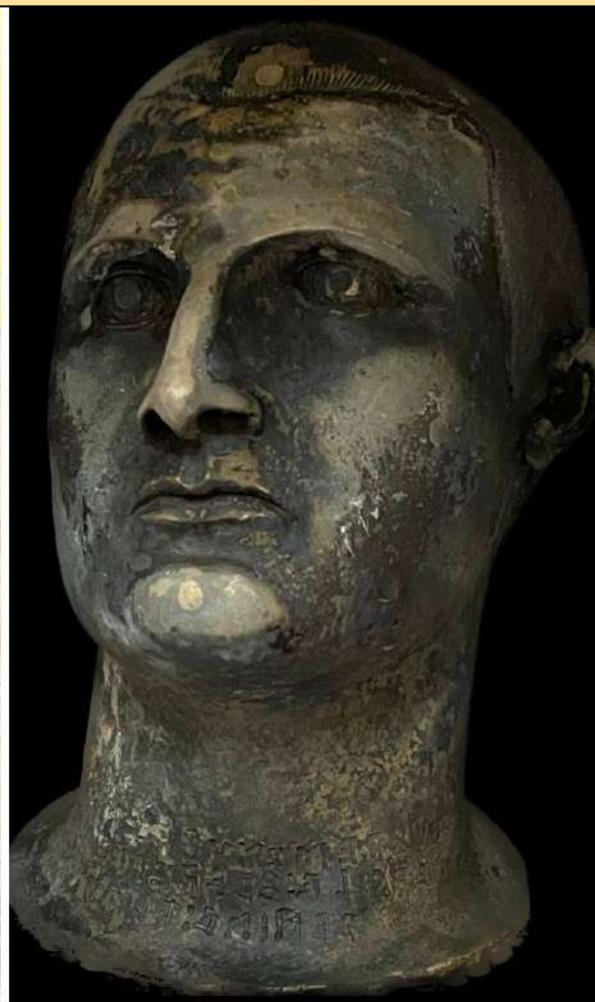
Nella casa delle Scimmie del New York Zoo si nota un'esibizione di grande interesse, che parla da sola. L'esibizione in questione è dell'"Animale più pericoloso del Mondo" ed è gestita dalle autorità dello zoo con una certa lestezza. Tra le gabbie dell'Orangotango e del Gorilla di Montagna c'è un compartimento con sbarre e la leggenda che potete vedere nella foto: i visitatori, attratti dalla proclamazione, si fermano e guardano nella gabbia. Quel che vedono è, senza dubbio, l'animale più pericoloso del mondo, e uno dei commenti frequenti dei visitatori è "è vero!", perché si ritrovano a guardare in uno specchio sbarrato.

E NOI? COME PENSIAMO GLI "ANIMALI" CI GUARDANO... ?

3. arte

IL FANGO SALVA LA STORIA:

VENTIQUATTRO STATUE ETRUSCHE EMERGONO DALLE TERME



Nel paese di San Casciano dei Bagni, in provincia di Siena, sono state ritrovate ventiquattro statue etrusche grazie al faticoso lavoro di un gruppo di archeologi. Nel mese di ottobre 2022 gli scavi, organizzati dal Comune, hanno dato alla luce delle vere e proprie opere d'arte. Le sculture in bronzo risalgono al II e al I secolo a.C. Tutte le statue ritrovate sono integre e perfettamente conservate e cinque di loro sono alte più di un metro.

Le statue sono state ritrovate in un'area termale, in mezzo al fango e in ottime condizioni. Inoltre sono venute alla luce 5.000 monete d'oro e d'argento. In Italia è il ritrovamento archeologico più importante dopo quello dei Bronzi di Riace di tanti anni fa, era il 1972.

Le statue sono integre perché siccome erano immerse nel fango non hanno avuto contatto con l'aria e quindi con i batteri che le avrebbero arrugginite e rovinate. Sono state nel fango per 2300 anni. Le statue venivano portate dalle persone per regalarle agli dei e si chiamano statue votive.

Il gruppo di archeologi che ha scavato nel posto delle terme ha un capo che si chiama Jacopo Tabolli ma con lui hanno lavorato tanti altri esperti che hanno contribuito alla scoperta di un importante pezzo della storia.

Infatti gli archeologi dicono che dopo questa scoperta dovranno riscrivere la storia dell'arte etrusca. Le statue sono molto raffinate e ricordano quelle romane (che verranno dopo) e quindi pensano che hanno influenzato l'arte delle sculture romane.

Il fatto è sensazionale e nel paese di San Casciano dei Bagni si pensa già di sfruttare questo evento per realizzare un museo per le statue uno per le monete a avviare un turismo positivo per tutta la zona.

Tutti i ragazzi della Classe IE





L'area termale del ritrovamento



Due statue votive etrusche ancora nel fango



Un archeologo tiene in mano una statua etrusca appena estratta dal fango



Inizia il restauro

4. libri e letteratura



**CARLO
CASSOLA**

LA RAGAZZA DI BUBE

Il libro, la trama

Ragazzi,

Forse uno dei libri che vi consiglierei di più. Si parla di amore, relazione, paura dello stare insieme e allo stesso tempo inevitabilità. Sapete quando ci piace una persona e in quel momento tutto sembra semplice, meraviglioso e facile da ottenere e da portare avanti? Ecco, questo romanzo scritto tra il 1958 e il 1959 parla proprio di questo. E lo fa con un linguaggio che io, leggendolo ad un'età poco più grande della vostra, mi colpì per semplicità della sintassi, dei dialoghi e degli assunti.

Due si piacciono, si cercano, e tutto si incasina. Beh, io, a 16 anni, ero in quella stessa situazione.

È forse con “La ragazza di Bube” che capii il valore della lettura: sapere di non essere soli nei propri malanni dell'anima, leggere frasi e parole che, forse, avremmo potuto dire noi. Dirsi “Ecco, cavolo, proprio come a me!”

E riflettere, dunque, su quel po' di carta e inchiostro che si hanno tra le mani e pensare che ci sono mille cose che ci accomunano con i molti personaggi, che ci legano nel tempo e nello spazio con essi: leggere è un atto di libertà e fratellanza.

La storia prende avvio subito dopo la Seconda Guerra Mondiale, in un paesino toscano. C'è un enorme tensione che serpeggia tra le pagine di questo romanzo, tensione che, però, non esplose: è mantenuta nel carattere intraprendente di Bube, giovane partigiano e in quello di Mara, sedicenne rigida, antica e vera. La loro relazione risentirà del dolore della guerra e da lì sarà possibile capire quanto la guerra non produca “solamente” morti durante la sua tenuta, ma provochi malesseri, insicurezze e danni morali anche e soprattutto dopo la sua cessazione. Bube e Mara avranno una vicenda amorosa contrastata, mai esplicitata, sempre cercata e, forse, meritata, ma mai chiara, limpida.

Sullo sfondo il dolore per alcune uccisioni di cui, durante la guerra, Bube fu protagonista. Si avvertiranno risentimenti e mancate speranze. Il finale resta meraviglioso, nella sua sospensione.

Riporto un breve passaggio del libro, contenuto nella parte terza.

Mara riceve una lettera da un suo ammiratore, mentre ha già una relazione, anche se tormentata, con Bube.

Ragazza incerta, indecisa, accorata e bella, si interroga sulle sue continue indecisioni, per il troppo dolore visto durante gli anni della guerra.

L'indirizzo era battuto a macchina. Mara riconobbe i caratteri turchini; e si affrettò a ficcar la lettera nella tasca del grembiule.

L'aprì quando fu a letto. Conteneva soltanto un foglio di carta velina su cui era scritta una poesia:

A MARA

Mara,

Fanciulla coraggiosa,
che sai soffrire in silenzio.

Mara,

se ti avessi incontrata prima,
ti avrei fatto le più infuocate
profferte d'amore.

Ma tu sei di un altro;
e io ti rispetto troppo per
dirti: "Ti amo".

Perciò dico addio al sogno,
dico anche a te:

"Addio,
fanciulla".

Non c'era nemmeno la firma, e Mara, che si aspettava una vera lettera, rimase delusa. Rilesse anche la lettera di Bube: nemmeno quella parlò al suo animo. "Ma sono dunque destinata a passare la mia giovinezza così, senza l'amore?" Un mese prima, aveva compiuto diciassette anni; e le pareva che il meglio della vita fosse già passato.

A rileggere oggi queste parole ancora mi commuovo, per la loro bellezza, per la loro absolutezza. Vi auguro di avere la mia stessa esperienza di lettura, ragazzi!

**CI VEDIAMO ON LINE IL 1 GIUGNO
COL SETTIMO E ULTIMO NUMERO!**

**CHI UOOLE MANDARE IL SUO ARTICOLO
PUO' FARLO ENTRO IL 20 MAGGIO**
ALTR MAIL: luca.calvanelli@fiattiera84.edu.it